



Deliberazione del Direttore Generale
n° 346 del 14 AGO 2015

Oggetto: Atto interpretativo ed applicativo sulle competenze gestionali dei dirigenti ai sensi dell' art. 4 del d.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 54 dell'atto aziendale.

Su proposta del Direttore Amministrativo f.f.

VISTO l'art. 9 della legge Regionale del 17 novembre 2014, n. 23, avente ad oggetto "norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 23 del 2005, n 10 del 2006 e n 21 del 2012" che prevede l'adeguamento organizzativo ed il commissariamento delle aziende sanitarie;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 51/2 del 20.12.2014, con la quale il dott. Federico Argiolas è stato nominato Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria di Lanusei;

VISTA altresì la deliberazione del Commissario Straordinario n. 33 del 30 gennaio 2015, con la quale la dott. ssa Grazia Cattina è stata nominata Direttore Sanitario Aziendale facente funzioni;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario n. 32 del 30 gennaio 2015, con la quale il dott. Giovanni Deiana è stato nominato Direttore Amministrativo Aziendale facente funzioni;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 19/27 del 28.4.2014, con la quale al dott. Federico Argiolas è stato prorogato fino al 28 agosto 2015 l'incarico di Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria di Lanusei;

VISTA altresì la deliberazione del Commissario Straordinario n. 162 del 2015, con la quale alla dott. ssa Grazia Cattina è stato prorogato fino al 28 agosto 2015 l'incarico di Direttore Sanitario Aziendale facente funzioni;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario n.161 del 2015, con la quale al dott. Giovanni Deiana è stato prorogato fino al 28 agosto 2015 l'incarico di Direttore Amministrativo Aziendale facente funzioni;

VISTO l'art. 4 del D.lgs. n. 165/2001 (recante "norme generale sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche") che, con disposizione di portata generale per le amministrazioni pubbliche:

al comma 1, statuisce che "gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti (...)";



al comma 2 statuisce che "ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati";

VISTO l'art. 27, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001 che impone alle amministrazioni pubbliche, fra cui rientrano le aziende del servizio sanitario nazionale, nel rispetto della loro autonomia regolamentare, di adeguare i propri ordinamenti ai principi dell'articolo 4 e del capo II del titolo II del medesimo decreto legislativo;

VISTO l'art.3, del D.lgs. n. 502/1992 (recante "riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421") che, al comma 1 quater configura il direttore generale "responsabile della gestione complessiva dell'azienda" e che, al comma 6, riserva a tale organo "tutti i poteri gestionali dell'azienda"

VISTO l'art.15, comma 6, del D.lgs. n. 502/1992 (recante "riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421") ai sensi del quale "ai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa sono attribuite funzioni di direzione e organizzazione della struttura (...)"

VISTO l'art.15-bis del D.lgs. n. 502/1992 (recante "riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421") che demanda all'atto aziendale la disciplina delle attribuzioni e dei compiti dei dirigenti di strutture complesse;

VISTO l' art. 54 dell'Atto aziendale (proposto con deliberazione del direttore generale n. 763 del 20.11.2007 ed approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 48/17 del 29.11.2007) rubricato "atti di indirizzo e atti di gestione" che così testualmente recita:

- 1.L'articolo 27 del D. Lgs. n. 165/2001 dispone che le pubbliche amministrazioni adeguino i propri ordinamenti ai nuovi principi sulle competenze e responsabilità della dirigenza, e in relazione alla distinzione tra atti di indirizzo e controllo e atti di attuazione e gestione, quando gli organi di vertice non sono espressione diretta o indiretta di rappresentanza politica.
2. Con riferimento a questi profili, la ASL4 sceglie di assumere la separazione tra atti di governo e atti di gestione, quale principio di riferimento dell'organizzazione e del funzionamento della azienda.
3. Gli atti di governo sono di esclusiva competenza del direttore generale, che si avvale del direttore sanitario, del direttore amministrativo, e degli altri soggetti ed organi con i quali si attua il governo aziendale.
4. Gli atti di gestione sono di esclusiva competenza dei dirigenti, individuati, di norma, tra quelli responsabili di dipartimento, distretto, presidio e struttura complessa.
5. Da quanto sopra si evince l'esigenza che le deleghe ai dirigenti siano correlate alle competenze sugli atti formali di natura pubblicistica connessi alle funzioni svolte.
6. Ai dirigenti, nei limiti delle attribuzioni di competenza della struttura organizzativa cui sono preposti, ed in base alla responsabilità determinata dall'incarico ricoperto, spetta, in generale, l'adozione di atti e provvedimenti nella forma di determinazioni.



7. Questi atti e provvedimenti comprendono quelli che impegnano l'azienda verso l'esterno, che:

- a) hanno come contenuto l'attuazione di direttive, programmi e progetti affidati dal direttore generale;
- b) sono indispensabili per la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa della struttura organizzativa cui competono;
- c) non rientrano nelle competenze esclusive del direttore generale.

8. Ai dirigenti spetta, inoltre, l'adozione di altri atti nelle materie eventualmente delegate dal direttore generale.

RILEVATO che l'atto aziendale, nel disciplinare l'organizzazione e il funzionamento dell'Azienda nell'ambito della propria autonomia imprenditoriale, all' art. 54 rubricato " atti di indirizzo e atti di gestione", nel rispetto dei principi e dei criteri previsti dalle linee guida regionali, attua le disposizioni citate del d.lgs. n. 165/2001 configurando un sistema che così sinteticamente può riassumersi:

* nel quadro del perseguimento del principio della distinzione tra poteri e atti di indirizzo e controllo (riservati alla direzione generale) e poteri e atti di gestione operativa (riservati alla dirigenza), è stato adottato un modello organizzativo gestionale basato sul decentramento dei compiti e delle funzioni alle strutture aziendali, da realizzarsi attraverso l'attribuzione di obiettivi, poteri e risorse ai dirigenti, che ne assumono la conseguente responsabilità in piena e diretta autonomia secondo le linee strategiche della direzione con la verifica sistematica dei risultati, dei processi e del corretto utilizzo dei poteri;

* sono state individuate le strutture di gestione operativa dotate di autonomia tecnico professionale e gestionale nei limiti degli obiettivi e delle risorse attribuite e indicati e articolati per categorie i relativi compiti/funzioni e poteri che sono propri dei rispettivi uffici dirigenziali preposti;

* sono state individuate puntualmente le attività riservate al direttore generale, attraverso le quali si esprime il governo strategico dell'Azienda;

* è stato previsto che il direttore generale può con atto motivato avocare a sé le attribuzioni delegate, nonché intervenire direttamente in caso di inerzia del delegato e di illegittimità o inopportunità della determinazione adottata, fatti salvi gli eventuali ulteriori provvedimenti che ritenga di adottare in conformità alla normative di legge, regolamenti e contratti vigenti, secondo la gravità del caso;

RILEVATO che tutt' ora permangono prassi contrarie al descritto assetto normativo, ed in specie ai principi di cui all'art. 4 del D.lgs. n. 165/2001, trasfusi nell'art. 54 dell'atto aziendale;

CONSIDERATO che tali prassi, contrarie al principio di distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo che spettano alla direzione aziendale ed i compiti gestionali che spettano ai dirigenti incidono negativamente sull'efficacia, sull'efficienza e sulla legittimità dei processi decisionali;

RITENUTO conseguentemente, al fine di dare piena e diffusa attuazione ai richiamati principi di organizzazione dell' attività amministrativa aziendale, per accrescere l'efficienza operativa dell'azienda, di adottare un atto interpretativo ed applicativo sulle competenze gestionali dei dirigenti ai sensi dell' art. 4 del d.lgs. n. 165/2001 e dell'art. 54 dell'atto aziendale;

CONSIDERATO che, con tale provvedimento, l'Azienda, con l'obiettivo di semplificare la propria azione e riportarla nell'alveo della disciplina contenuta nell'atto aziendale, intende valorizzare l'autonomia dirigenziale nell'esercizio del potere gestionale e di direzione delle strutture assegnate e nei limiti delle competenze attribuite, attraverso una più puntuale declaratoria delle attività (atti - determinazioni, atti propedeutici, endo-procedimentali ed esecutivi - e compiti in genere) da ricondurre alla competenza dei relativi uffici;



DELIBERA

1. nell'ambito della funzione di direzione generale strategica, in attuazione dell' art. 32 dell' atto aziendale, spettano al Direttore Generale, oltre a quelli riservati per legge e per atto aziendale, gli atti che siano espressione di poteri di indirizzo, di controllo e di governo complessivo, nonché gli atti ad elevato contenuto discrezionale, non di natura tecnico professionale, la cui materia non sia stata previamente regolamentata e non sia riservata, espressamente, ad altri soggetti aziendali;
2. in particolare, spettano al Direttore generale i compiti indicati nell' **allegato 1** alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
3. nell'ambito dei poteri gestionali attribuitigli dalla legge, in attuazione delle norme dell'atto aziendale, spettano alla competenza degli uffici dirigenziali le attività così come dettagliate nell'**allegato 2** alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, ed in cui sono definite le stesse tra i diversi livelli dirigenziali e individua, nell'ottica della responsabilizzazione della dirigenza e della semplificazione delle procedure le attività attribuite ai dirigenti (atti - determinazione, atti propedeutici, endo-procedimentali ed esecutivi - e compiti in genere) ;
4. l'individuazione delle competenze degli uffici dirigenziali di cui all'allegato 2 deve ritenersi ricognitiva ed esemplificativa di quelle che rientrano fra i poteri di attuazione dei piani, programmi, obiettivi e direttive aziendali e connesse ad una corretta e compiuta attività gestionale ed operativa di ciascuna articolazione organizzativa e che non siano espressione dei suddetti poteri della direzione generale e non comportino scelte discrezionali direttamente incidenti sugli stessi;
5. il direttore generale può, con atto motivato, avocare a sé singole competenze dei dirigenti, sostituirsi, in caso di inerzia nell'adozione del singolo atto, nonché annullare, per motivi di legittimità e revocare, per motivi di opportunità e di tutela dell'interesse aziendale, singoli atti del dirigente, fatti salvi gli eventuali ulteriori provvedimenti che il direttore generale ritenga di adottare in conformità alla normative di legge, regolamenti e contratti vigenti;
6. di dare mandato al Servizio Affari generali e legali affinché provveda con cadenza almeno annuale, e comunque quando se ne ravvisi la necessità, alla ricognizione e all'aggiornamento delle competenze dirigenziali, al fine di assicurare costante funzionalità, adeguatezza e pubblicità al sistema del decentramento;
7. di trasmettere la presente deliberazione al Collegio Sindacale, all'Organismo interno di Valutazione e alle strutture aziendali deputate alla sua esecuzione.

L'Estensore
Dott. Giovanni Deiana

X Il Direttore Sanitario f.f.
Dr.ssa Grazia Cattina

Il Direttore Amministrativo f.f.
Dr. Giovanni Deiana

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Federico Argiolas



Il Responsabile del Servizio Affari Generali certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nell'Albo Pretorio di questa Amministrazione per la durata di giorni 15 con decorrenza dal 14 AGO 2015

Il Direttore del Servizio Affari Generali e Legali

AZ. U.S.L. n° 4 - LANUSEI
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
AFFARI GENERALI E LEGALI
Dr. Loi Antonio Maria

- | |
|---|
| <input type="checkbox"/> Esecutiva in quanto atto non soggetto a controllo preventivo (art. 29, 2° comma L.R. 10/2006). |
| <input type="checkbox"/> Esecutiva in data _____ in quanto al controllo regionale non sono stati riscontrati vizi (art. 29, 1° comma L.R. 10/2006). |
| <input type="checkbox"/> Annullata in sede di controllo regionale con decisione n° _____ del _____ (art. 29, 1° comma L.R. 10/2006). |

Il Direttore del Servizio Affari Generali e Legali

AZ. U.S.L. n° 4 - LANUSEI
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
AFFARI GENERALI E LEGALI
Dr. Loi Antonio Maria

Protocollo n° PG/2015/ 18993 Lanusei, li 14 AGO 2015

DESTINATARI:

- Direttore Generale
- Collegio Sindacale
- Servizio AA.GG e Legali
- Servizio _Personale
- Servizio Affari Generali
- Servizi Veterinari
- Servizio Programmazione e Controllo